

Esempio pratico



«L'elaborazione del masterplan è solo un primo passo.»

Per garantire uno sviluppo territoriale coordinato e sostenibile alcune regioni del Cantone Ticino hanno adottato un masterplan, ossia un documento di indirizzo strategico. L'esempio della Valle di Blenio mostra come questo strumento può essere utilizzato per sfruttare meglio le sinergie e le potenzialità di sviluppo esistenti.

Cosa significa sviluppo territoriale coerente?

La popolazione e l'economia crescono e occupano una superficie sempre maggiore. Allo stesso tempo, è indispensabile preservare la biodiversità, i paesaggi diversificati e gli edifici significativi. Per conciliare i vari interessi e utilizzi del territorio, favorendo così lo sviluppo coerente, i comuni, le città, le regioni, i Cantoni e la Confederazione devono armonizzare le loro politiche, misure e programmi e agire insieme ai privati. Il presupposto in questo senso è una comprensione condivisa delle azioni che si fonda su cinque **idee guida**:

- Coordinare tra loro le politiche di rilevanza territoriale
- Utilizzare le sinergie – ridurre i conflitti
- Mettere in rete i centri con il territorio circostante
- Pensare e agire in spazi funzionali
- Promuovere i punti di forza regionali

Gli **esempi pratici «Sviluppo territoriale coerente»** illustrano come le idee guida vengono concretizzate nelle varie regioni della Svizzera.

Per maggiori informazioni consultare la pagina del sito [regiosuisse: www.regiosuisse.ch/sviluppo-territoriale-coerente](http://www.regiosuisse.ch/sviluppo-territoriale-coerente).

La regione Bellinzonese e Valli in breve

La regione Bellinzonese e Valli si trova a nord-est del Canton Ticino e conta quattro distretti: Bellinzona, Leventina, Riviera e Blenio. Oltre a comuni rurali e montani, il suo territorio comprende anche la città di Bellinzona – che è anche il capitale del Cantone – e altri centri regionali come Biasca. Nella regione vivono circa 80 000 persone distribuite su 20 comuni. La sua popolazione corrisponde a poco più del 22 per cento della popolazione del Cantone. Il tessuto economico è dominato dal settore dei servizi, che totalizza quasi tre quarti dei posti di lavoro della regione. All'occupazione contribuisce in particolare il turismo, che può contare tra l'altro su attrazioni quali i tre castelli di Bellinzona e la natura e il paesaggio delle valli della regione. Nei distretti di Leventina, Riviera e Blenio, tuttavia, solo poco meno del 50 per cento dei dipendenti lavora nel settore dei servizi. Per l'economia della regione sono importanti anche i settori della ricerca e del secondario.

**Superficie della regione: 121 209 ha —
superficie del distretto di Blenio: 36 058 ha**

20 comuni, di cui 3 nel distretto di Blenio

80 010 abitanti, 5767 nel distretto di Blenio¹

**Tasso di lavoratori dipendenti (ETP)²:
regione: settore I 3 % / settore II 23 % /
settore III 74 % —
distretto di Blenio: settore I 13 % /
settore II 36 % / settore III 51 %**

¹Cifre 2016. ²Equivalenti a tempo pieno, cifre 2015.

Per ridurre nel limite del possibile i conflitti di utilizzazione per una stessa area, è necessario coordinare i vari interessi in gioco. Per le regioni rurali orientate anche al turismo, ad esempio, la protezione del paesaggio è molto importante. Il turismo richiede però infrastrutture che occupano spazio e proprio per questo occorre tener conto degli interessi e delle esigenze territoriali di altri settori economici. Serve perciò uno sviluppo territoriale coerente, nel quale i diversi attori possano coordinare tra loro



le politiche, i programmi e i progetti di incidenza territoriale. Anche a tal fine, nel 2010 è stato fondato l'Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV), che ha il compito di promuovere lo sviluppo regionale, in collaborazione con le autorità cantonali, federali e gli attori presenti sul territorio, sfruttando e valorizzando al meglio il potenziale economico, sociale e territoriale della regione. L'ERS-BV è un'associazione di diritto privato composta dai comuni della regione, nonché dai patriziati del suo comprensorio, che coordina e promuove la collaborazione tra gli attori presenti sul territorio, fornisce loro consulenza e sostiene le loro attività turistiche e imprenditoriali. La Confederazione e il Cantone sostengono l'ERS-BV nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR).

Utilizzare le sinergie, ridurre i conflitti

Il turismo è molto importante per l'economia del Canton Ticino, in particolare per le Valli superiori, tra cui la Valle di Blenio, il cui territorio si estende da Biasca al passo del Lucomagno e alla regione della Greina. Qui il settore turistico ha un enorme potenziale di sviluppo. Numerose sono del resto le iniziative in fase di progettazione e attuazione.

Per sfruttare le sinergie senza creare doppioni, conflitti o ridondanze, è importante coordinare tra loro i vari progetti. A tal fine è stato sviluppato il masterplan Valle di Blenio, una strategia di sviluppo regionale nel medio periodo, che si focalizza sul coordinamento a livello regionale per sfruttare in modo per quanto possibile ottimale il potenziale economico disponibile (cfr. «A colloquio con», pag. 6). Il progetto di riqualifica e riposizionamento del Centro Polisportivo di Olivone (Polisport)

Editore e autore

regiosuisse – Centro della rete
di sviluppo regionale
Hofjistrasse 5
CH-3900 Briga
info@regiosuisse.ch
+41 27 922 40 88
www.regiosuisse.ch

rientra in questa strategia e rappresenta un caso esemplare.

Costruito negli anni 1980 come centro sportivo e culturale, il Polisport è finora l'unica struttura della valle, per la sua dimensione, in grado di ospitare manifestazioni indoor di maggior richiamo. Il centro è però anche un luogo di incontro per la popolazione locale. In linea con gli indirizzi strategici del masterplan questo progetto mira ad un rafforzamento turistico dell'Alta Valle di Blenio attraverso una riqualifica e un riposizionamento dell'attuale struttura, come pure del comparto in cui si inserisce. Si prevede ad esempio di realizzare un'area di svago esterna (con piscina) ed interna per famiglie con bambini. È inoltre previsto un campeggio su cui sorgeranno tra l'altro dei «pods», ossia piccoli alloggi in legno in grado di ospitare da quattro a sei persone. Questa nuova offerta si rivolge a tutti coloro che desiderano pernottare nella natura ma con un pizzico di originalità, siano essi turisti, famiglie o sportivi che utilizzeranno gli spazi del Polisport o si alleneranno in altre strutture e nel resto del territorio della valle.

Secondo gli intendimenti del masterplan il progetto Polisport è stato pensato affinché possano essere sviluppate delle sinergie non solo con le esigenze della popolazione ma anche con il settore del turismo e le diverse strutture nelle vicinanze, ad esem-

pio il Centro sci nordico di Campra, la stazione sciistica di Campo Blenio, il centro Pro Natura sul Passo del Lucomagno o i nuovi percorsi di mountainbike. Si creano tra l'altro sinergie negli ambiti seguenti:

- Come luogo ideale in cui praticare attività indoor di possibile richiamo, il Polisport potrà meglio completare l'offerta turistica e sportiva in valle anche in caso di cattivo tempo a vantaggio dell'attrattiva di tutta una regione.
- Il nuovo campeggio permetterà di integrare meglio il potenziale del traffico di transito sull'asse del Lucomagno, in particolare dovrebbe indurre i viaggiatori a pernottare nella regione incrementando la creazione di valore.
- Altre sinergie sono inoltre ipotizzabili attraverso lo sviluppo di offerte comuni e la collaborazione con le altre strutture per lo sport e il tempo libero della regione. Si pensi ad esempio a collaborazioni orizzontali o verticali a vantaggio di economie di scala, come ad esempio nel campo della promozione e del marketing, ma anche in altri settori.

Per evitare conflitti a livello paesaggistico, il progetto è seguito anche da architetti paesaggisti. La piscina dovrebbe per esempio richiamare la forma di un laghetto alpino. A lungo termine è prevista la

Il Centro Polisportivo di Olivone verrà completato da un campeggio e da una piscina.

©IB Cross Cultural Consulting





rinaturalizzazione della riva del Brenno che scorre proprio davanti al centro. Queste misure miglioreranno la qualità paesaggistica e permetteranno al fiume di esprimere tutto il suo potenziale naturale.

La fase progettuale è nel frattempo conclusa e l'autorizzazione edilizia è stata rilasciata. Attualmente si sta mettendo a punto il piano di finanziamento. Non appena sarà ultimato, inizieranno i lavori di costruzione che dovrebbero durare da uno a due anni.

I costi complessivi del progetto si attestano attorno ai quattro milioni di franchi. Si prevede di coprire l'investimento complessivo grazie a fondi comunali, prestiti bancari e risorse terze. È previsto pure un sostegno della Confederazione e del Cantone Ticino attraverso la Nuova politica regionale (NPR) per l'importanza strategica del progetto.

Maggiori informazioni sul progetto

www.masterplan-vallediblenio.ch

Promuovere i punti di forza regionali

Un altro progetto incluso nel masterplan Valle di Blenio è quello del Centro sci nordico di Campora, poco più a nord di Olivone. Per la sua topografia e per le condizioni di innevamento, questa zona si presta molto bene alla pratica dello sci di fondo e di altre discipline nordiche. Costruito negli anni 1970, il Centro sci nordico è dotato di un'infrastruttura completa e gode di fama internazionale, tanto che – oltre ai Campionati svizzeri – ha ospitato anche gare di Coppa del mondo e l'Ufficio federale dello sport (UFSP) lo ha classificato tra i centri di importanza nazionale.

Ciononostante, è stato necessario avviare un progetto di completa riqualifica poiché con gli anni la struttura non era più in grado di soddisfare le accresciute esigenze della clientela. Il progetto si fonda su diversi studi (analisi SWOT e di mercato, businessplan) che hanno permesso di valutare nell'ottica economico-finanziaria i punti di forza e le debolezze della regione e che hanno confermato l'utilità di ampliare e mantenere a lungo termine un centro di questo tipo. Parallelamente è previsto un ampliamento dell'offerta sulle quattro stagioni incentrata sul target sport e natura. Durante lo sviluppo del progetto, oltre agli aspetti economici, sono stati curati anche quelli pianificatori, paesaggistici ed ambientali. Bisognava infatti permettere un'integrazione nel paesaggio per quanto possibile armoniosa delle strutture e garantire la protezione dell'ecosistema e delle torbiere di importanza nazionale.

Il progetto, attualmente in fase di costruzione, prevedeva la demolizione del vecchio stabile

ricettivo con la costruzione di un nuovo edificio moderno e all'avanguardia anche dal profilo energetico, capace di soddisfare meglio le esigenze e le necessità attuali. Anche l'offerta di piste è stata ottimizzata e sono già stati installati sistemi per l' innevamento programmato che permettono di garantire all'utenza, in qualsiasi momento, buone condizioni di innevamento e un'offerta sicura.

La riqualifica del Centro sci nordico di Campra affonda le proprie radici in una realtà regionale consolidata negli anni e incrementa sensibilmente l'attrattiva della regione quale destinazione per la pratica degli sport invernali. Visto che gli impianti sono stati concepiti per essere modulari e multifunzionali, possono essere adeguati in funzione di varie esigenze e garantire tassi di sfruttamento e occupazione migliori anche in estate.

La realizzazione del progetto ha tenuto conto anche della qualità del paesaggio, un aspetto importante per una regione a vocazione turistica. È stata ad esempio attribuita grande importanza al ripristino e alla conservazione della vegetazione e dell'ambiente naturale attorno al complesso. Grazie alla messa a punto di un «piano di quartiere», è stato infine possibile separare funzionalmente il traffico veicolare da quello pedonale.

Una scelta che ha migliorato ulteriormente l'integrazione dell'impianto nel paesaggio.

I costi del progetto si attestano complessivamente a 16,2 milioni di franchi. Considerata la rilevanza del progetto, un'importante quota di finanziamento è stata garantita dal settore pubblico; in particolare dal Cantone (decreto per misure di politica economica regionale complementare), dal Comune di Blenio (che è anche uno dei principali azionisti della società Centro Sci Nordico Campra SA promotrice del progetto) e dalla Confederazione con fondi in parte provenienti dell'UFSPPO. I lavori di costruzione sono iniziati nel 2017 e dovrebbero concludersi nel 2019.

Maggiori informazioni sul progetto

www.masterplan-vallediblenio.ch/progetto-campra

Contatto

Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli

info@ers-bv.ch

Tel. +41 91 873 00 30

www.ers-bv.ch

La località di Campra offre condizioni ideali per lo sci di fondo e altre pratiche sportive ed attività da svolgere nella natura.

©Durisch + Noll Architetti



A colloquio con ... Valesko Wild

Valesko Wild, responsabile dell'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico, spiega come, grazie ai masterplan, il Cantone Ticino promuove e coordina lo sviluppo regionale.

Per permettere alle regioni di sfruttare il loro potenziale di sviluppo il Cantone Ticino ha adottato masterplan regionali. Cosa sono?

L'obiettivo di un masterplan è quello di sostenere in modo mirato e coordinato progetti locali che promuovono lo sviluppo economico a medio e lungo termine. L'attenzione si focalizza sulle regioni (più piccole) a potenziale ancora inespresso che negli ultimi anni sono state caratterizzate da uno sviluppo socioeconomico sfavorevole. In questi casi, un masterplan può contribuire a definire le priorità dello sviluppo economico. In Ticino, l'accento è posto sullo sviluppo turistico coordinato, ma anche su misure per la valorizzazione del paesaggio e il miglioramento della qualità della vita della popolazione. Per ogni regione che si dota di un masterplan, è quindi necessario identificare gli elementi e i punti di forza caratteristici e peculiari, elaborare una visione per la loro valorizzazione e adottare le opportune misure. In questo senso, il masterplan corrisponde ad una strategia di sviluppo regionale che dev'essere in linea con la strategia di sviluppo cantonale. In Ticino, i masterplan sono il presupposto per il sostegno finanziario delle regioni nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR).

Attualmente sono in fase di attuazione quattro masterplan: Valle di Blenio, Valle Onsernone, Valle Verzasca e Alta Vallemaggia. Nei prossimi mesi verrà avviata la fase di implementazione anche per quello delle Centovalli.

Come vengono elaborati i masterplan?

Il Cantone e le organizzazioni responsabili dello sviluppo regionale presentano una bozza agli attori e alle istituzioni locali. Il masterplan può esplicitare i suoi effetti solo se è approvato dagli attori e dalle istituzioni locali e se viene visto come un'opportunità per la regione. Ogni regione costituisce un organismo incaricato di garantire che tutti gli attori interessati siano coinvolti nell'ulteriore sviluppo del masterplan. L'accompagnamento dell'organismo responsabile da parte di professionisti è possibile grazie al cofinanziamento nell'ambito della NPR. Negli incontri e nei workshop con la popolazione e gli attori regionali vengono individuati desideri, idee, progetti, problemi e soluzioni. Su tale base viene poi messa a punto una visione strategica per lo sviluppo della regione con la consapevolezza che soltanto i progetti strategicamente importanti per l'attuazione della visione strategica potranno essere finanziati attraverso la NPR. Successivamente, il masterplan definitivo viene presentato alla popolazione. Il documento è vincolante per gli attori locali, in particolare per quanto riguarda il finanziamento dei progetti. Per realizzare i progetti di valorizzazione turistica degli assi strategici individuati è possibile richiedere un sostegno finanziario nell'ambito della NPR. L'attuazione è realizzata con il sostegno proattivo e indispensabile degli enti turistici regionali.

Che esperienze avete fatto finora?

Il masterplan è frutto di un lungo processo. L'elaborazione vera e propria del documento è solo un primo passo che richiede generalmente dai 12 ai 18 mesi. Parallelamente, la regione sviluppa un piano strategico turistico al quale dovranno allinearsi i progetti previsti nel masterplan. Questo processo richiede da uno a due anni. Vari masterplan in Ticino si trovano attualmente in questa fase.

Il masterplan fornisce alle regioni una visione strategica e un sostegno professionale e finanziario per la realizzazione di progetti di importanza strategica. Il Cantone e la Confederazione garantiscono il finanziamento dei progetti. Spetta poi alle regioni far propri gli obiettivi di sviluppo ed impegnarsi per raggiungerli. Un primo risultato dei masterplan è, ad esempio, un maggiore coordinamento della collaborazione a livello locale. Solo dopo che i progetti saranno stati attuati, sarà possibile stabilire se questa è una soluzione efficace per arrestare il trend negativo che caratterizza lo sviluppo socioeconomico delle regioni interessate. Per una valutazione definitiva bisognerà aspettare dai quattro agli otto anni.



Valesko Wild,
Capo dell'Ufficio per
lo sviluppo economico,
Cantone Ticino

Cosa serve per l'attuazione dei masterplan?

Prima di tutto occorrono una volontà comune e un atteggiamento positivo. Bisogna poi trovare investitori e persone che lavorano con entusiasmo e sono in grado di affrontare le difficoltà e di accettare eventuali fallimenti senza perdere la fiducia. Inoltre, ci vuole molta pazienza. Ora ci sono i presupposti e sono stati avviati progetti che possono effettivamente contribuire ad uno sviluppo positivo.

Contatto

Ufficio per lo sviluppo economico

dfc-use@ti.ch

Tel. +41 91 814 35 41

www.ti.ch/sviluppo-economico